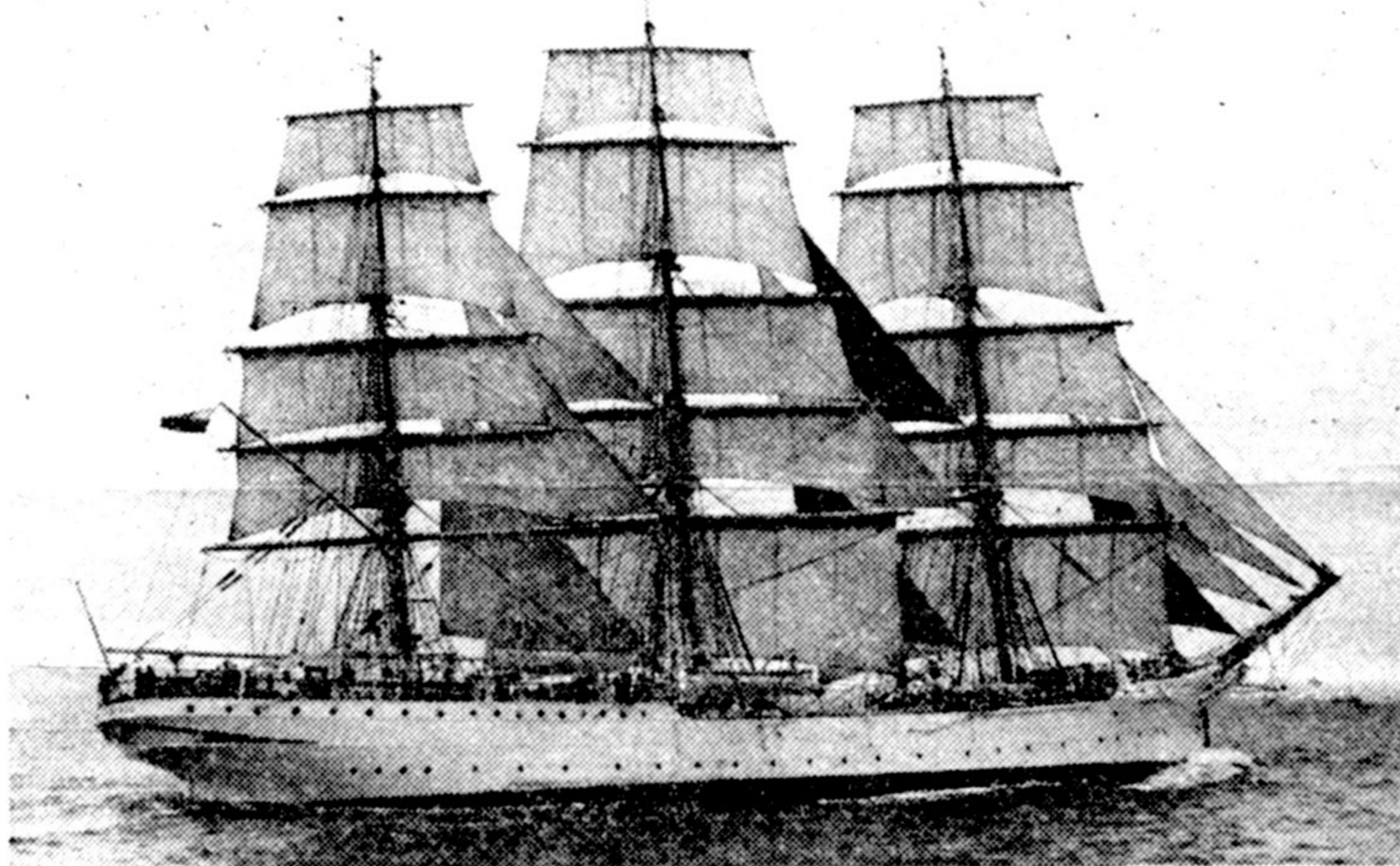


L MONDO DELLA NAUTICA

ANCHE SE MOLTE NAVI SCUOLA HANNO RAGGIUNTO L'ETÀ DELLA PENSIONE

Vento favorevole sui grandi velieri

Dei 25 «corsieri dell'oceano» soltanto 6 sono stati costruiti nel dopoguerra, ma dall'Europa orientale giungono notizie di numerosi nuovi progetti



«Dar Pomorza», polacco, è il più vecchio (1909) dei 25 velieri esistenti

Molti velieri scuola sono ormai arrivati all'età della pensione. Il più vecchio, il «Dar Pomorza» polacco ha oggi 69 anni. Lo «Stratsraad Lehmkuhl», costruito nel 1914 naviga ancora, anche se ha terminato il servizio scuola. L'«Iskra» polacco che compie 61 anni, probabilmente smetterà di navigare nell'estate prossima. Il «Siedov» (56 anni) da tre anni sosta in un cantiere. Soltanto sei tra i 25 corsieri dell'oceano sono stati costruiti nel periodo postbellico.

Dal campo dei grandi bastimenti a vele quadre arrivano ottimistiche notizie. Dopo due settimane di prove al Golfo di Biscaglia il 27 luglio dell'anno scorso ha lasciato il cantiere di Bilbao dirigendosi verso l'Ecuador il più recente veliero scuola costruito nel mondo. Il «Guayas» è stato costruito in appena 14 mesi. Il costo totale è di 500 milioni di pesetas. Il nuovo brigantino a palo è gemello del «Gloria» colombiano, costruito nello stesso cantiere otto anni prima.

Ultimamente il centro di edilizia navale di Danzica ha portato a termine il progetto di un bastimento attrezzato a nave, richiesto dal ministero della

Marina sovietica. La documentazione si trova già presso il cantiere di Danzica e si pensa che fra breve dovrebbero iniziare i lavori. Il contraente vorrebbe acquistare cinque velieri gemelli, ma l'ultima decisione non è stata ancora presa. I sovietici sperano di avere i nuovi bastimenti per l'Olimpiade del 1980. Anche se a Tallin non si vedranno più le grandi cattedrali galleggianti (l'operazione vela progettata nell'URSS si svolgerà invece in un altro luogo), l'organizzazione dei Giochi Olimpici vorrebbe mettere in mostra, a tutto il mondo, la sua imponente flotta velica.

Da tenere presente che, sotto la bandiera sovietica, navigano tre «windjammer». La nave a palo «Krüzenstern», con le sue 5.725 tonnellate di dislocamento (lunga metri 114,5) è la seconda al mondo per dimensioni. Il brigantino a palo «Tovärisch», costruito nel 1933 ad Amburgo, imbarca 140 allievi di vari istituti nautici del mar Nero. Poi, c'è anche il «Siedov», che batte tutti gli altri velieri esistenti per la sua grandezza. La nave a palo a quattro alberi è lunga 117 metri e disloca 6.000 tonnellate. Imbarca 170 allievi e 70 mari-

nai d'equipaggio fisso. E' di proprietà del ministero della pesca, con base a Leningrado.

Il veliero progettato dai polacchi è un po' più grande del «Dar Pomorza» (nella foto). Le sue caratteristiche: stazza 2.100 tsl, lunghezza f.t. m. 104,5, larghezza m. 13,6, immersione m. 5,6, superficie velica mq. 2.650, motore ausiliario 1.100 CV, altezza dell'albero maestro m. 52,5. Oltre alle 56 persone dell'equipaggio fisso porterà in crociera d'istruzione 144 allievi. Il progettista si è ispirato nella forma ai famosi *clipper*: lo scafo più snello, superficie velica più ampia più piramidale con «forza di vele». Il «windjammer» armato a nave sarà dotato di aria condizionata e parziale meccanizzazione delle manovre correnti. Gli allievi non dormiranno più nelle amache, com'è uso, ma in confortevoli cabine a 16 cuccette. Ufficiali e sottufficiali occuperanno cabine singole e i marinai semplici doppie.

Nell'ambiente marittimo polacco si parla di due altri nuovi velieri simili al precedente per gli istituti nautici di Gdynia e Stettino

Jacek E. Palkiewicz